

EMERGENZA CORONAVIRUS: L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 25.02.2020

1. CORONAVIRUS: SITUAZIONE IN TRIBUNALE

Il Consiglio Direttivo, anche all'esito di alcune segnalazioni riferite dai Consiglieri, esamina la condizione di svolgimento delle udienze e dell'attività giudiziaria all'interno del Palazzo di Giustizia e valuta l'opportunità di chiedere un rinvio temporaneo dei processi.

All'esito di ampia discussione, in relazione alla richiesta di sospensione dei procedimenti, il Consiglio Direttivo decide di inoltrare una lettera agli Organi competenti, segnalando la situazione di criticità occorsa a Milano e la richiesta di adozione di ogni ulteriore provvedimento a tutela degli avvocati, valutando la possibilità di richiedere la sospensione temporanea dell'attività giudiziaria, in conformità con i provvedimenti precedenti.

2. EVENTI DA RINVIARE

Gli eventi in programma per la prima settimana di marzo saranno rinviati ad altra data.

In relazione all'evento della formazione permanente, previsto per il prossimo 12 marzo, ci si riserva ogni valutazione all'esito dell'evolversi della situazione.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA DELL'11 MARZO 2020

1. CORONAVIRUS: AGGIORNAMENTO SITUAZIONE TRIBUNALE

- Situazione udienze Milano.

Il Consiglio Direttivo discute degli aggiornamenti sulla situazione dovuta al coronavirus.

Si discute in particolare della possibilità di celebrare udienze di convalida di arresti e fermi in videoconferenza, nella quale, PM o difensore, o entrambi, si possano collegare da remoto. L'arrestato o fermato si collegherà comunque da remoto poiché non è prevista la traduzione del medesimo.

Il Consiglio Direttivo, all'esito della discussione decide di preferire la soluzione paritaria, fra P.M. e difensore.

- Situazione carceri milanesi

Il Consiglio Direttivo viene aggiornato sulla situazione carceri. E' stata inoltrata una mail al Direttore del Carcere di San Vittore, dopo averlo sentito telefonicamente, con la quale si chiede di essere autorizzati, assieme a componenti del Direttivo della Camera Penale, a verificare la situazione dei detenuti dopo i recenti accadimenti.

Alcuni Consiglieri sono stati contattati, assieme ai referenti dell'Ordine, al fine di gestire la situazione relativa alle proteste occorse presso il Carcere di San Vittore. La protesta che si è originata a San Vittore è nata dalla Nave, perché i nuovi giunti venivano trasferiti all'interno di quel reparto, con ribellione di quelli già presenti nel reparto.

Il Consiglio Direttivo viene informato che ci sono dei presidi sanitari all'ingresso, installati dalla Protezione Civile. Si è passati dal rilevamento della temperatura corporea alla dotazione della mascherina. Dal carcere di Opera hanno ora richiesto una giustificazione delle ragioni dell'accesso, con richiesta di dotarsi di guanti e mascherina.

L'anomalia che ha caratterizzato la situazione, anche di stress, riguarda tutta una serie di limitazioni e accorgimenti, riservati a operatori volontari, avvocati e parenti ma non agli agenti di Polizia Penitenziaria.

Il Consiglio Direttivo chiede alla Commissione Carcere di elaborare un sintetico documento nel quale siano evidenziati eventuali termini, non previsti per legge, che possano essere abbreviati nella situazione emergenziale attuale, per consentire una più rapida definizione delle misure alternative.

Il Consiglio Direttivo decide di richiedere agli operatori telefonici di offrire alle carceri le bollette telefoniche per i colloqui.

Il Consiglio Direttivo decide mandare una missiva alle carceri per conoscere i dispositivi sanitari a disposizione delle carceri, mascherine, guanti, gel igienizzanti per le mani e per le superfici.

-Comunicazione agli associati sul funzionamento degli Uffici Giudiziari

Il Consiglio Direttivo approva la bozza di vademecum sul funzionamento degli Uffici giudiziari di Milano, redatta al fine di orientare i soci sulle modalità di celebrazione di udienze e attività di cancelleria del Palazzo di Giustizia.

- Questione relativa alla sospensione dei termini processuali

Ci saranno chiarimenti ulteriori da UCPI relativi alla effettiva sospensione dei termini processuali, appurato che il decreto legge non risulta di immediata interpretazione.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA DEL 18.3.2020

1. CORONAVIRUS: AGGIORNAMENTO SITUAZIONE TRIBUNALE E CARCERI

Il Consiglio Direttivo esamina la situazione legislativa successiva alla pubblicazione del nuovo decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, soprattutto in relazione alle misure deflative delle carceri. Si evidenzia l'insufficienza della misura in atto prevista dal nuovo decreto.

Il Consiglio Direttivo delibera di scrivere all'Unione delle Camere Penali, a supporto delle iniziative di critica da subito intraprese dalla Giunta, evidenziando la necessità di adottare ulteriori ed immediate misure deflative effettive ed automatiche, tra le quali si propongono le seguenti:

- Per coloro che devono espiare pena inferiore a 4 anni, misura detenzione domiciliare speciale, con accompagnamento della polizia penitenziaria a domicilio per valutazione dell'idoneità. La decretazione d'urgenza permette il venir meno della valutazione dei magistrati di sorveglianza.
- La liberazione anticipata speciale di giorni 75 potrebbe essere nuovamente applicata dal 1/1/2016 al 31.12.2019, in modo da recuperare in 4 anni 240 giorni in più di sconto pena.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA

DEL 1 APRILE 2020

1. RINVIO UDIENZE PALAZZO DI GIUSTIZIA - VIDEOCONFERENZE

Il Consiglio Direttivo discute della paventata ipotesi, da parte degli Uffici Giudiziari Milanesi, di rinvio delle udienze sino al 31 maggio 2020, a decorrere dalla cessazione del periodo di sospensione ovvero dal 16 aprile 2020, evidenziando le possibili soluzioni disponibili.

Il Consiglio Direttivo discute altresì della lettera di UCPI relativa alle videoconferenze e alle misure emergenziali adottate dagli Uffici Giudiziari, nell'ottica del nuovo emendamento di cui al co. 12-bis dell'art. 83 d.l. 18/20, in sede di conversione parlamentare in legge.

Si valuterà ulteriormente la questione all'esito dell'esame dell'emendamento, disponibile in bozza.

2- SITUAZIONE CARCERI MILANESI E TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Il Consiglio Direttivo discute della situazione delle carceri milanesi e del personale operativo presso l'Ufficio di Sorveglianza di Milano.

Verrà approfondito il tema, soprattutto con riguardo alla valutazione dell'effettivo impiego del personale addetto agli Uffici. Si incarica di interloquire con il Presidente del Tribunale di Sorveglianza l'avv. Andrea Soliani.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA DEL 3 APRILE 2020

1. ATTIVITA' FORMATIVA ON LINE

Il Consiglio Direttivo discute dell'attivazione dell'attività formativa on-line, posto il blocco di ogni evento che preveda la presenza in aula degli associati.

Il Consiglio Direttivo decide di approvare la formazione on-line e di approfondire lo studio della modalità operativa per attivare la formazione on-line.

2. PARERE CAMERA PENALE SU LINEE GUIDA DELLA CORTE DI APPELLO

Il Consiglio Direttivo esamina la bozza delle linee guida sullo svolgimento dell'attività giudiziaria giunto dalla Presidente della Corte d'Appello.

Il Consiglio Direttivo viene informato anche dell'esito della videoconferenza con le Camere penali del Distretto, dalla quale è scaturita la bozza di lettera inviata ai Consiglieri.

Si esamina quindi la lettera da inviare alla Presidente sulle modalità operative di celebrazione delle udienze.

Il Consiglio Direttivo delibera di approvare la modifica al riferimento al parametro normativo con art. 83. co. 3. D.l. 18/20, evidenziando come la Camera Penale di Milano

è contraria ad ogni diversa discrezionalità del Giudice nella dichiarazione d'urgenza. Il Consiglio Direttivo chiederà altresì che non vi siano connessioni da remoto del Collegio né che il termine per la ripresa delle attività sia fissato al 30 giugno 2020, ritenendo ad oggi eccessivo tale lasso di tempo previsto per la ripresa dell'attività giudiziaria.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA DELL'8.4.2020

1-UDIENZE IN VIDEOCONFERENZA e LINEE GUIDA CORTE APPELLO

Il Consiglio Direttivo viene informato sul contenuto dell'incontro via Zoom avvenuto con la Giunta e i Presidenti di alcune Camere Penali. In tanti interventi è stato sottolineato come l'organizzazione o la stipula di protocolli per le videoconferenze sia dovuta all'emergenza occorsa. Alcune Camere Penali hanno anche sottolineato come la situazione in miglioramento non consenta di addivenire ad ulteriori protocolli. La Giunta dell'Unione ha chiesto di non sottoscriverli a livello generale, e comunque di usare particolare prudenza, limitandoli comunque il più possibile ed in maniera inequivocabile alla fase emergenziale.

Il Consiglio Direttivo viene informato dell'interlocuzione avuta con un consigliere di Corte di Appello, rispetto alla missiva inviata dalla Camera Penale relativamente alla bozza di linee guida.

Pur comprendendo le osservazioni della Camera Penale, la Corte di appello ritiene che il tema delle udienze in videoconferenza sia di scarsa rilevanza, a causa della prevedibile scarsa applicazione dello strumento indicato. Sul perimetro delle udienze urgenti, ove si lascia lo spazio di discrezionalità al Presidente del singolo Collegio, si è evidenziato che si tratterebbe effettivamente di ampliare le udienze già previste dal decreto legge. È stato evidenziato, inoltre, che le Camere di Consiglio sarebbero fatte tendenzialmente nel Palazzo di Giustizia, salvo casi rari per cui potrebbe essere utilizzato lo strumento del collegamento da remoto: solo per Camere di Consiglio "semplici". In relazione agli accessi alle cancellerie e alle modalità di notifica dei provvedimenti, non è stato specificato nulla nelle linee guida, in quanto ci si richiama alle modalità precedenti (solo attività urgenti).

Sul termine del 30 giugno, individuato quale termine finale per il rinvio dei processi in Corte d'appello, la data dovrebbe essere solamente una data indicativa e che potrà essere prontamente ridotta, anche al 31 maggio, ove le condizioni sanitarie mutassero, ma per ora rimane quella come indicazione temporale.

Il Consiglio Direttivo viene informato anche che, dalla telefonata odierna con il Presidente del Consiglio dell'Ordine, l'indicazione ricevuta dalla Corte d'Appello è quella di andare comunque avanti con la bozza della circolare inviata, anche senza la firma della Camera Penale di Milano.

Il Consiglio Direttivo decide, all'esito dell'interlocuzione, di non firmare eventuali linee guida che non accogliessero i punti essenziali indicati alla Presidente, riservandosi di ipotizzare questioni processuali relativamente alle incongruenze fra le linee guida e il dettato legislativo.

2- IPOTESI DI PROTOCOLLO TRIBUNALE-PROCURA-ORDINE AVVOCATI SU PROCEDIMENTI "URGENTI".

Il Consiglio Direttivo discute del nuovo protocollo in relazione ai procedimenti ex art. 83, co. 3, lett. b) e c) d.l. 18/20 che si potrebbero tenere nella fase emergenziale.

Dopo ampia discussione il Consiglio Direttivo accoglie la proposta di predisporre una elencazione tassativa di una tipologia di udienze che potrebbe essere celebrata con lo strumento telematico, via videoconferenza, e di aggiornare la discussione *ad horas*.

All'esito della sospensione viene esaminato l'appunto relativo alla celebrazione in videoconferenza di alcune tipologie di udienza redatto da alcuni Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo discute nuovamente della possibilità di sottoscrivere il protocollo in videoconferenza, in generale.

All'esito della discussione, esaminata la proposta formulata da alcuni Consiglieri, il Consiglio Direttivo decide di rispondere al Consiglio dell'Ordine degli avvocati evidenziando che la Camera Penale di Milano è disponibile in astratto a firmare il protocollo seguendo tre direttive principali: il protocollo è limitato alla fase 1, (ovvero udienze ex art. 83 d.l. 18/20 che si terranno o si possono tenere sino all'11 maggio), ove prevalga comunque la possibilità di scelta del difensore, se partecipare fisicamente all'udienza o acconsentire alla modalità videoconferenza, entro elenco tassativa delle udienze che saranno comunicate e meglio definite (l'idea, per ora, è quella di restringere ai patteggiamenti già concordati e agli incidenti di esecuzione). Il Consiglio Direttivo evidenzia altresì che la partecipazione dei Giudici dell'eventuale Collegio dovrà essere effettiva e non da remoto, anche in relazione alla Camera di consiglio.

3 - INCONTRO CON ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo discute della proposta di convocare un'assemblea con tutti i soci, a mezzo videoconferenza.

Il Consiglio Direttivo, posta salda la posizione evidenziata sulla possibilità di celebrare udienze in videoconferenza, organizzerà a breve un incontro con i soci, in videoconferenza, per informare dell'attività svolta dalla Camera Penale di Milano nel periodo dell'emergenza e confrontarsi sulla problematica relativa alla gestione delle udienze in ottica di ripresa dell'attività professionale.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO IN VIDEOCONFERENZA DEL 9.4.2020

1-INCONTRO CON I SOCI DEL 10.4.2020

Il Consiglio Direttivo discute dell'incontro con i soci che si terrà domani, ore 11.00, a mezzo Zoom.

Il Consiglio Direttivo, all'esito della discussione, decide che domani l'incontro si svolgerà con l'introduzione del Presidente, circa la situazione e circa le prospettive di ripresa dell'attività, che evidenzierà, oltre l'attività svolta in questo periodo emergenziale anche la scelta intrapresa da parte del Consiglio Direttivo sul protocollo del Tribunale in discussione, che vorrebbe estendere le udienze in videoconferenza. Si lascerà quindi lo spazio al dialogo con gli associati. Sarà richiesto anche l'intervento dell'avv. Ripamonti, componente della Giunta UCPI.